

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/08/11/noi-che-difendiamo-il-patrimonio-artistico.html>

NOI CHE DIFENDIAMO IL PATRIMONIO ARTISTICO

Repubblica – 11 agosto 2010 pagina 28 sezione: COMMENTI

Leggo con piacere su Repubblica del 6 agosto che il ministero per i Beni Culturali sta pensando a rimediare in qualche modo allo sciagurato comma della manovra economica in base alla quale soprintendenti, ispettori, tecnici e archeologi non hanno più diritto al rimborso delle spese per le missioni di lavoro effettuate con mezzo proprio. Tutti coloro che per definizione devono ispezionare e tutelare il patrimonio presente sul territorio loro assegnato, da alcuni mesi sono infatti costretti a pagare di tasca propria ogni spostamento effettuato con la propria auto, a meno che non scelgano l'unica alternativa consentita dalla legge: adottare per gli spostamenti il taxi o l'auto a nolo per poi chiedere successivamente il rimborso, con costi enormemente superiori per l'amministrazione. Ad essere penalizzati non sono, però, solo i funzionari del ministero per i Beni Culturali, ma anche i dipendenti delle università. Nel dipartimento universitario di Arte, archeologia e storia dell'università di Verona, di cui sono direttore, è da tempo attivo il "Laboratorio per le analisi non invasive sulle opere d'arte antica, moderna e contemporanea" (Laniac), dotato di apparecchiature diagnostiche costose e raffinate, e uniche in Italia, in grado di "vedere quello che c'è sotto" affreschi e pitture. I nostri docenti e funzionari tecnici da alcuni mesi si spostano per lavoro fra scavi, musei, chiese e palazzi, dilapidando in benzina e panini un terzo del proprio stipendio. Il lavoro prosegue, per passione e amore per la ricerca, e per rispondere alle richieste sempre più numerose che provengono dal territorio. Ma è mai possibile che si pretenda di risparmiare da pitocchi, in questa maniera sciagurata, ostacolando la ricerca e la tutela del patrimonio storico-artistico più ricco del mondo?

Prof. Gian Paolo Romagnani, Dir. del Dipartimento di Arte Università di Verona